

Salviamo la Reggia di Carditello !



La Reggia Borbonica di Carditello, gioiello dell'architettura settecentesca che sorge a San Tamaro, nella piana casertana abbandonata e saccheggiata, residenza voluta da Ferdinando IV per sé, come casina di caccia e come azienda agricola modello, potrebbe essere venduta all'asta. Molte Associazioni ambientaliste e comitati di cittadini si stanno muovendo per scongiurare l'inopportuna vendita della Reggia a privati, non può un patrimonio d'arte di proprietà di un ente regionale, oberato dai debiti (il Consorzio di bonifica del Basso Volturno), essere ridotto a resort di lusso o diventare una sala per matrimoni e quindi essere sottratto a ogni fruizione pubblica. Il **7 e l'8 luglio dalle ore 8.30 fino alle ore 20.00** la tenuta sarà aperta al pubblico come evento straordinario, da Pietamare Sabato alle 10,00 partiranno le Ass.ni **Villaggi Globali**

e

Le Sentinelle

per unirsi alle altre Associazioni ambientaliste.

//

La **Reggia Borbonica di Carditello**, gioiello dell'architettura settecentesca che sorge a **San Tamaro**

, nella piana casertana abbandonata e saccheggiata, residenza voluta da

Ferdinando IV

per sé, come casina di caccia e come azienda agricola modello, potrebbe essere venduta all'asta. Il prezzo è quasi irrisorio: 15 milioni per un capolavoro affrescato da

Jakob Philip Hackert

e al quale, uno dopo l'altro, hanno rubato tutti i pilastri di marmo delle balaustre, oltre ai gradini delle scalinate, ai camini e agli stemmi. La zona è presidiata dalla camorra (Casal di Principe è a pochi chilometri) e la reggia potrebbe far gola per ripulire un po' di quattrini.

Circolano però anche altre voci, del tutto diverse e non si sa quanto fondate. Interessata all'acquisto si dice sia **Cristiana Coppola**, figlia di **Cristoforo**, uno dei protagonisti della

disastrosa avventura del

Villaggio Coppola

, la città interamente abusiva sorta negli anni Sessanta sul litorale domiziano. Cristiana Coppola, che opera nel settore del turismo e dell'edilizia, è anche vice presidente di Confindustria. Vere o meno che siano le ipotesi, resta che un patrimonio d'arte, di proprietà di un ente regionale oberato dai debiti (il

Consorzio di bonifica del Basso Volturno

) potrebbe essere ridotto a resort di lusso, quindi sottratto a ogni fruizione pubblica. O diventare una sala per matrimoni. L'asta è stata decisa dal

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

, che ha in custodia la reggia e che impedisce a chiunque di entrare (ma i ladri non si sono fatti mai problemi). I proventi dovrebbero finire nelle casse di una società di recupero crediti del Banco di Napoli, che ora è Banca Intesa. Fino all'ultimo la

Soprintendenza

ha cercato di bloccare la procedura, ma il Tribunale ha respinto il suo ricorso.



Intorno alla reggia e alla sua salvaguardia si muovono molte iniziative. Sono impegnate le **organizzazioni ambientaliste**

(nei giorni scorsi è stato lanciato un altro appello da

Italia Nostra

), i comitati di cittadini. Una petizione promossa su Facebook dall'associazione

Orange revolution

ha raggiunto quasi seimila firme. La stessa associazione sta cercando di sensibilizzare migliaia fra Comuni, Province e Regioni, soprattutto dell'Italia meridionale, affinché stanino una cifra anche simbolica per consentire l'acquisizione della reggia, avviando poi un progetto per il suo restauro e la sua fruizione. "

Dopo aver inviato il nostro appello alla soprintendente di Caserta e non aver ottenuto neanche una risposta, ci rivolgeremo al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e al ministro dei Beni Culturali, affinché sia emesso un provvedimento urgente per salvare la reggia, dice

Raffaella Forgione

di Orange revolution.

//

San Tammaro: Apertura straordinaria per salvare la Reggia di Carditello

Scritto da Administrator

Giovedì 05 Luglio 2012 07:58 - Ultimo aggiornamento Sabato 27 Aprile 2013 17:46



~~Per chi arriva da Nord: Da Capua seguire le indicazioni Aversa/Napoli e, giunti a San Tammaro, imboccare via Carditello e percorrerla fino ad arrivare davanti al Sito.~~

Come arrivare alla tenuta di Carditello

-

Per chi arriva da Nord: Da Capua seguire le indicazioni Aversa/Napoli e, giunti a San Tammaro, imboccare via Carditello e percorrerla fino ad arrivare davanti al Sito.

-

Per chi arriva da Sud: Uscire dall' autostrada Caserta Sud e seguire la freccia Caserta. Quindi deviare per Marcianise e, dopo 2 km, imboccare la SS.7 bis in direzione Capua. A San Tammaro imboccare via Carditello e percorrerla fino ad arrivare davanti al Sito.